

FERROVIE

**Atti vandalici sul treno
Tre ragazzi denunciati**

→ Tre giovani, tra cui un minore, sono stati fermati per imbrattamento all'interno di una vettura del Regionale proveniente da Susa e diretto a Torino. Imbrattato un sedile, un finestrino e un contenitore per i rifiuti, posti nella vettura di coda del treno. Rafforzati servizi Polfer, anche sulla tratta per Bardonecchia.

IL FATTO Gli agenti della polizia municipale saranno affiancati da esperti di Arpa, Ipla e Enea

**Il "millefoglio" torna a minacciare il fiume
Giovedì parte la pulizia straordinaria sul Po**

→ L'operazione è in programma per giovedì mattina, «senza allarmismo» ma anche senza concedere troppo tempo alla proliferazione del "millefoglio". Sul Po, infatti, torneranno gli uomini della polizia municipale e i tecnici di Arpa, Ipla, Enea e Regione per il primo intervento di eradicazione dopo la ricomparsa della pianta tropicale ai Murazzi. La stessa che, l'estate scorsa, aveva già invaso il corso del Po e aveva destato qualche preoccupazione in più. Rispetto all'invasione dello scorso anno, quest'estate gli esemplari sembrano essere in minor numero, nonostante già da tempo del "millefoglio" si stia vietata la vendita in Piemonte. Le alghe sul Po sono comparse nuovamente la scorsa settimana e sul fatto che si trattasse del "Myriophyllum aquaticum", l'Arpa non aveva dubbi. «Il 10 luglio scorso, è stata nuo-



Le operazioni di pulizia del Po condotte lo scorso anno non sono bastate

vamente osservata la presenza di esemplari nella sponda sinistra, nel tratto compreso tra il ponte Umberto I e l'ex imbarco Gtt in via Murazzi del Po» segnalavano gli esperti dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, nonostante i dubbi dell'Ipla, secondo cui non

si sarebbe trattato dell'esemplare tropicale della pianta. Molti torinesi nelle settimane scorse, complice anche la secca del fiume, avevano notato nuovamente un preoccupante aumento delle alghe, creando un vero e proprio allarme sui "social network". Un allarme

smentito dall'Ipla. «Durante i mesi più caldi i consorzi irrigui tirano via acqua dal fiume per irrigare i campi e i terreni vicini. Questo, legato alle alte temperature, comporta un abbassamento del livello dell'acqua e le alghe già presenti si notano maggiormente».